

وَاعْبُدُوا اللَّهَ وَلَا تُشْرِكُوا بِهِ شَيْئًا وَبِالْوَالِدَيْنِ إِحْسَانًا وَبِذِي
الْقُرْبَىٰ وَالْيَتَامَىٰ وَالْمَسَاكِينِ وَالْجَارِ ذِي الْقُرْبَىٰ وَالْجَارِ
الْجُنُبِ وَالصَّاحِبِ بِالْجَنبِ وَابْنِ السَّبِيلِ وَمَا مَلَكَتْ أَيْمَانُكُمْ
إِنَّ اللَّهَ لَا يُحِبُّ مَنْ كَانَ مُخْتَلًا فَخُورًا.

وَقَالَ رَسُولُ اللَّهِ صَلَّى اللَّهُ عَلَيْهِ وَسَلَّمَ:

يَا أَيُّهَا النَّاسُ، أَفْشُوا السَّلَامَ، وَأَطْعِمُوا الطَّعَامَ، وَصِلُوا
الْأَرْحَامَ، وَصَلُّوا بِاللَّيْلِ وَالنَّاسُ نِيَامٌ، تَدْخُلُوا الْجَنَّةَ بِسَلَامٍ.

FESTA DEL RAMADAN

Onorevoli Musulmani!

Oggi è la Festa del Ramadan. Da un lato proviamo la serenità di aver osservato il sacro mese del Ramadan, dall'altro viviamo la gioia di aver raggiunto l'Eid.

Gli Eid sono giorni di unità e solidarietà. Il nostro Amato Profeta (pbsl) ci invita alla fratellanza dicendo: **“Non interrompete i legami tra di voi. Non voltatevi le spalle l'un l'altro. Non serbate rancore a vicenda. Non invidiatevi a vicenda. O servi di Allah! Siate fratelli.”**¹ Se anche noi, come Ummah di Muhammad, riusciremo a mettere fine alle tensioni tra di noi e a lasciarci alle spalle le divisioni e le divergenze, potremo sentire ancora più intensamente la gioia, l'allegria e la felicità dell'Eid. Se restiamo vigili contro chi vuole seminare zizzania e discordia tra noi, e se riusciamo ad aprire i nostri cuori l'un l'altro con sincerità, possiamo trasformare ogni nostro giorno in un Eid.

Cari Credenti!

Gli Eid sono giorni speciali in cui ci riuniamo in famiglia, respiriamo la stessa aria e condividiamo amore e affetto. Sono giorni di benedizione in cui conquistiamo la soddisfazione dei nostri genitori, baciando loro le mani e ricevendo le loro benedizioni.

Gli Eid sono giorni in cui, seguendo il consiglio del Messaggero di Allah (pbsl): **“O gente! Diffondete il saluto tra voi, offrite da mangiare, curate i legami di parentela, pregate mentre gli altri dormono ed entrate in Paradiso in pace”**² ci prendiamo cura dei nostri doveri verso i parenti e i vicini.

Cari Musulmani!

Gli Eid sono giorni in cui, come nazione, sperando di ricevere la lieta novella del nostro Profeta (s.a.s), il quale disse: **“Di colui che soddisfa il bisogno di un suo fratello, anche Allah ne soddisferà un bisogno”**³, le festività sono quindi giorni in cui diventiamo sollievo per le difficoltà dei bisognosi, cura per le ferite di chi si trova in difficoltà e rimedio per le sofferenze dei nostri fratelli oppressi.

Gli Eid sono anche giorni in cui visitiamo le tombe dei nostri amati martiri che hanno sacrificato la loro vita per valori sacri, dei nostri eroici veterani emigrati all'altra vita e dei nostri defunti, che sono stati la ragione del nostro giungere fino a questi giorni, pregando per tutti loro.

Cari Credenti!

L'esempio del nostro Amato Profeta (pbsl), che dopo la battaglia di Uhud disse a un bambino rimasto orfano: **“Non vorresti che io fossi per te come un padre e che Aisha fosse per te come una madre?”**⁴ determina il nostro atteggiamento verso gli orfani. Oggi anche noi, rivestendoci della nobile morale del Messaggero di Allah (pbsl), proteggiamo gli orfani e i bambini privi di padre o di madre, stiamo loro vicino e condividiamo la loro gioia dell'Eid. Facciamo in modo che l'Eid diventi davvero una festa per tutti noi: per i piccoli e i grandi, per i giovani e gli anziani, per i malati e i sani, per gli orfani e per tutti i bambini.

Cari Musulmani!

Al-Masjid al-Aqsa è chiusa ormai da giorni. Gli oppressori stanno calpestando l'inviolabilità di al-Masjid al-Aqsa, che è il nostro sacro recinto d'onore. Tuttavia, non si deve dimenticare che nessuno può mettere le mani sui luoghi di culto, non se ne può violare la dignità e non si può impedire che al loro interno venga compiuta l'adorazione. Perciò, al-Masjid al-Aqsa deve essere riaperta immediatamente. I Musulmani devono poter compiere liberamente gli atti di culto nelle proprie moschee. A questo riguardo, l'ammonimento del nostro Glorioso Signore è assolutamente chiaro: **“Chi è più ingiusto di chi impedisce che nelle moschee di Allah si menzioni il Suo Nome e che anzi, cerca di distruggerle?”**⁵

Con questa occasione, augurando anzitutto ad al-Masjid al-Aqsa, alle terre oppresse, a coloro che gemono sotto la persecuzione e a tutte le persone rimaste senza patria di poter giungere a giorni migliori, ci congratuliamo con voi per la Festa del Ramadan.

Concludiamo il nostro sermone con questo nobile versetto del nostro Glorioso Signore: **“Adorate Allah e non associateGli alcunché. Siate buoni con i genitori, con i parenti, con gli orfani, i poveri, i vicini vostri parenti, e coloro che vi sono estranei, il compagno che vi sta accanto, il viandante e chi è schiavo in vostro possesso. In verità, Allah non ama l'insolenti, il vanaglorioso.”**⁶

¹ Tirmizî, Birr ve Sıla, 24.

² İbn Mâce, Et'ime, 1

³ Müslim, Birr, 58.

⁴ İbn Hacer, İsâbe, I, 302.

⁵ Al-Bakara, 2/114.

⁶ An-Nisâ, 4/36.

